

Via Crucis in Duomo con l'Arcivescovo

Torna anche quest'anno un'iniziativa quaresimale dell'Arcivescovo. Il cardinale Angelo Scola guiderà la Via Crucis in Duomo per quattro martedì a partire dal 19 febbraio alle 21, con una formula simile a quella dello scorso anno, soffermandosi di volta in volta su alcune Stazioni. Il Cammino catechico ha per titolo «Stabat Mater dolorosa». Ecco il calendario completo: martedì 19 febbraio: «Ecco l'Uomo» (Stazioni I, II e III); 26 febbraio, «Il Figlio che sostiene la Madre» (Stazioni IV, V, VI, VII e VIII); 5 marzo, «È chinato il capo, consegnò lo spirito» (Stazioni IX, X e XI); martedì 12 marzo, «La Madre che sorregge il Figlio» (Stazioni XII, XIII e XIV). Arricchiranno la celebrazione testimonianze poetiche e accompagnamenti musicali. A seguito dell'incontro dei Vicari episcopali di zona svoltosi venerdì 25 gennaio, si è concordato di favorire la presenza in Duomo di fedeli provenienti dalle Zone

pastorali, privilegiando alcune date per le singole Zone, in modo da assicurare la presenza dei rispettivi Vez e l'incoraggiamento ai Decani a promuovere la partecipazione dei fedeli del loro Decanato, lasciando comunque la possibilità ai fedeli di parteciparvi sempre quando lo desiderino. Le indicazioni sono le seguenti: martedì 19 febbraio: Zona I (Milano); il 26 febbraio: Zona II (Varese) e Zona V (Monza); il 5 marzo: Zona VI (Melegnano) e Zona III (Lecco); il 12 marzo: Zona IV (Rho) e Zona VII (Sesto San Giovanni). Chi

parteciperà alla Via Crucis in Duomo riceverà il sussidio «Stabat Mater dolorosa» per seguire le tappe di meditazione e preghiera. I gruppi di ascolto, che parteciperanno da casa, attraverso radio, tv e portale della diocesi, potranno procurarsi il volume in libreria (vedi box a fianco). La Via Crucis celebrata dal cardinale Scola avrà un'ampia copertura mediatica, sia in diretta, sia in differita. Ecco il dettaglio. Dirette (dalle 21 alle 22): Telenova (canale 14), www.chiesadimilano.it, Radio Marconi e Radio Mater. Differite (replica integrale): Telenova (canale 14) ogni mercoledì alle 7.15; Telenova News (canale 664) martedì alle 22.15, venerdì alle 21, sabato alle 15. Inoltre, ai termini di ogni Via Crucis, Radio Mater manderà in onda un'ora di meditazione e dibattito con i radioascoltatori sul tema e sui contenuti della riflessione tenuta dall'Arcivescovo.



Il sussidio prossimamente è in libreria

È fin d'ora prenotabile in tutte le librerie cattoliche «Stabat Mater dolorosa», il sussidio con cui poter seguire la Via Crucis guidate dal cardinale Scola in Duomo. Il fascicolo è utilizzabile dalle parrocchie anche per le celebrazioni quaresimali dei venerdì. Pubblicato dal Centro Ambrosiano (64 pagine, 2,60 euro), il testo accompagna l'itinerario catechico, dando modo di seguire i riti anche da casa, via radio, alla tv o su internet, personalmente e in gruppi parrocchiali. Le quattordici stazioni sono come di consueto accompagnate da immagini a colori che valorizzano il libretto e sottolineano i contenuti proposti.



I vescovi lombardi celebrano la Messa con papa Benedetto XVI durante la Visita ad limina del 2007

Continuano le iscrizioni per partecipare al viaggio diocesano dall'1 al 3 aprile che si concluderà con l'udienza del mercoledì dal Papa. Una nuova offerta di due giorni

Peleggrinaggio a Roma a tre novità e proposte

La «Visita ad limina» delle diocesi lombarde

DI LUISA BOVE
Ogni cinque anni i Vescovi di tutto il mondo si incontrano al Pontefice e presentano la situazione delle rispettive Chiese. «La Visita ad limina apostolorum è un adempimento cui sono tenuti i Vescovi di tutte le diocesi come occasione di confronto con il Papa, le Congregazioni e gli organismi della Santa Sede», spiega il Vicario generale monsignor Mario Delpini, che partirà per Roma insieme ad altri due Vescovi ausiliari e naturalmente all'arcivescovo Angelo Scola. Le diocesi lombarde infatti sono state convocate dal 14 al 16 febbraio. «C'è stata una fase preparatoria? Sì, anche se è stata molto breve, perché la Visita è stata annunciata da poco. Di solito viene preparata in un tempo maggiore, ma questa volta sarà più concentrata e la stessa relazione analitica richiesta alla diocesi è necessariamente più sobria». E quali sono i contenuti? «La relazione riguarda tutta la vita pastorale perché il Vescovo con i suoi collaboratori presentano il percorso della diocesi negli ultimi cinque anni. E quindi un momento di sintesi che viene poi sottoposto ai Dicasteri e alle Congregazioni della Santa Sede e sul quale viene poi informato il Papa». Come diocesi abbiamo alle spalle l'Incontro mondiale delle famiglie e in prospettiva l'anniversario dell'Editto di Milano... «Come Chiesa di Milano questi sono due eventi importanti, ma poi ci sono i Cantieri aperti in questi ultimi anni: l'iniziativa cristiana, il ministero dei preti, le comunità pastorali...» Come si svolgerà? «Il programma è ben definito dalla Congregazione per i Vescovi. Abbiamo l'incontro con

cinque Congregazioni: quella per il Clero, per la Dottrina della fede, per l'Educazione cattolica, per gli Istituti di vita consacrata e per le Società di vita apostolica e quella per i Vescovi. Dialogheremo quindi con ogni Prefetto insieme alle diocesi lombarde e in alcuni momenti di incontro con Dicasteri e Congregazioni sarà presente anche la Conferenza episcopale figure». E poi? «La Visita ad limina sarà un'occasione per sentirsi parte della Chiesa universale, rinnovando la nostra fede sulle tombe degli apostoli e vivendo anche momenti celebrativi. Giovedì saremo a Santa Maria Maggiore e il sabato sulla tomba di Pietro, poi alle 11 avremo l'udienza dal Papa insieme a tutte le diocesi lombarde». Che cosa vi attendete da questa Visita e dal Papa? «Lo scopo di una Visita ad limina è di aiutare anche noi Vescovi a non rinchiuderci nell'ambito della diocesi, c'è un senso di appartenenza alla Chiesa universale che passa anche dall'ascolto, dal confronto e dalla presentazione della propria realtà. Inoltre, dovendo scrivere la relazione, ogni Vescovo è stato invitato a una sintesi di ciò che sta avvenendo in diocesi, priorità, problematiche e prospettive più importanti. Sono tre gli aspetti che compongono la Visita: il senso di appartenenza alla Chiesa cattolica, la riflessione sulla situazione attuale delle diocesi di Lombardia e la condivisione tra i Vescovi». E Benedetto XVI interverrà o detterà la linea per le varie Chiese... «Il Papa prima riceverà tutte le Conferenze italiane, regionali, poi le indicazioni arriveranno all'Assemblea generale della Cei che si terrà a maggio».

DI MASSIMO PAVANELLO *
I tempi stringono per formalizzare la propria presenza alla Messa di martedì 2 aprile alle 10 in San Pietro e all'udienza del Papa di mercoledì 3 alle 10.30. Sinora 500 adulti, 2 mila ragazzi, una ottantina di giovani volontari, oltre a diverse famiglie si sono già iscritti al pellegrinaggio diocesano a Roma, presieduto dal cardinale Angelo Scola, che si terrà dall'1 al 3 aprile. Le opzioni di viaggio per raggiungere la Capitale sono diverse. A quelle già note, se ne aggiunge ora un'altra. Per favorire la maggiore partecipazione è stata prevista infatti anche una proposta di calendario ridotto che abbraccia due giorni: martedì 2 e mercoledì 3 aprile. Solo chi si avvarrà di questa scelta potrà partecipare alla Messa presieduta dal cardinale Scola mercoledì mattina presto per poi raggiungere direttamente in piazza San Pietro il resto degli ambrosiani per l'udienza. Poiché i programmi sono particolarmente articolati sarà ancora più necessario che sia le agenzie di territorio sia i singoli fedeli facciano riferimento all'agenzia Duomo Viaggi per una prenotazione via mail o per telefono entro il 28 febbraio (tel. 0272599370; www.duomoviaggi.it; mcrpapa@duomoviaggi.it). Versando un contributo di 5 euro a testa entro il 15 marzo, gli iscritti riceveranno i sussidi e il foulard

che fungeranno da pass per i momenti comuni. A questi appuntamenti, infatti, il gruppo milanese avrà ingressi dedicati a cui si entrerà esclusivamente mostrando gli strumenti segnalati. La macchina organizzativa sta lavorando quindi a pieno regime. E anche le parrocchie sono impegnate a motivare la partecipazione. Come ci conferma ad esempio padre Bruno Conella, parroco della parrocchia della Medaglia Miracolosa a Milano. «La notizia del pellegrinaggio l'abbiamo lanciata da tempo», dice. «Come comunità stiamo meditando sull'Anno della fede a partire dalla lettera pastorale dell'Arcivescovo e uno degli adempimenti è il viaggio a Roma. Ci è parso quindi naturale aderire alla proposta come diretta conseguenza di quel cammino ecclesiale che stiamo compiendo». Ma a Roma ci saranno anche le famiglie, ricordando la venuta di Benedetto XVI a Milano lo scorso giugno. Patrizia e Eugenio Cattaneo di Lecco parteciperanno proprio come famiglia al pellegrinaggio con due dei loro tre figli. «Sono stata Rol per il mio decano durante la bella esperienza dell'Incontro mondiale delle famiglie», dice Patrizia. «Abbiamo scelto di essere insieme a Roma, col pellegrinaggio diocesano, per rivivere un po' il clima del Family unedoc di nuovo, con gratitudine, al Papa. L'impegno di fede manifestato nel giugno scorso non può fermarsi».



I 14enni della Professione di fede salutano il Papa in piazza San Pietro

L'organizzazione logistica nella Capitale infine è affidata ai volontari che hanno già prestatato questo servizio durante il Family e proprio uno di loro, Paolo Pozzoni di S. Maria Assunta di Lesmo (Camparada), spiega così il suo nuovo coinvolgimento: «Vado a Roma poiché l'esperienza del Family per me è stata unica, sia dal punto di vista della fede sia da quello aggregativo. Immagino di nuovo in quel clima significa ricordarmi anche degli impegni presi davanti al Papa. Impegni che tuttora continuano». * Responsabile Servizio per la Pastorale del Turismo

quattordicenni
Sarà una tappa verso la Professione di fede
Al pellegrinaggio diocesano a Roma si uniranno anche i quattordicenni della Professione di fede: ne sono attesi 5 mila se si contano anche gli accompagnatori (responsabili degli oratori, educatori e genitori). Anche loro, come il gruppo di adulti ambrosiani, si metteranno in cammino per far visita al Santo Padre e pronunciare il proprio «credo» sulla tomba degli apostoli Pietro e Paolo. I momenti comuni saranno la Messa in San Pietro martedì 2 aprile e la partecipazione all'udienza generale mercoledì 3 aprile. Questa tappa si inserisce nel cammino per la Professione di fede di quest'anno «Ci credi? I segnali della fede» che si concluderà con un evento diocesano al Sacro Monte di Varese in maggio. Per l'iscrizione anche i ragazzi dovranno riferirsi al coordinamento tecnico della «Duomo Viaggi & Turismo» da cui riceveranno il kit diocesano.

Le corali ambrosiane a San Pietro

I piccoli cantori si esibiranno davanti al Pontefice

Anche le corali ambrosiane parteciperanno al pellegrinaggio diocesano in programma a Roma dall'1 al 3 aprile «per pregare sulla tomba degli Apostoli e per ringraziare il Papa della sua visita pastorale a Milano», come si legge nella lettera pastorale dell'Arcivescovo. Ecco il programma. Lunedì 1 aprile, ritrovo alle 16.30 presso la chiesa parrocchiale di S. Gregorio VII (via Gregorio VII angolo via del Cottolengo) per sistemazione e riscaldamento voci; dalle

17 alle 18.30 prova generale. Martedì 2 aprile, al mattino 5. Messa in S. Pietro animata dalle corali; nel pomeriggio alle 16.30, presso la Basilica di S. Ignazio di Loyola (via del Caravita 8A), incontro con monsignor Vincenzo De Gregorio, preside del Pontificio istituto di musica sacra di Roma e consulente per la Musica sacra dell'Ufficio liturgico nazionale Cei, e concerto della Cappella Musicale del Duomo di Milano. Mercoledì 3 aprile, al mattino, udienza generale del

Santo Padre, animazione dell'attesa con alcuni canti. Verrà predisposto un fascicolo con tutte le parti per i coristi, che fungerà anche da pass per accedere allo spazio riservato ai coristi in basilica di San Pietro (durante la celebrazione della Messa in basilica eventuali accompagnatori e simpatizzanti dei cori non potranno accedere allo spazio riservato ai coristi). Info: telefonare allo 02.8556.345; fax 02.8556.302; liturgia@diocesi.milano.it.



Sabato dona un farmaco a chi ne ha bisogno

Sabato 9 febbraio si terrà in tutta Italia la Giornata nazionale di raccolta del farmaco. Recandosi nelle farmacie che espongono la locandina del Banco Farmaceutico, si potrà acquistare e donare un farmaco da automedicazione a chi oggi vive ai limiti della sussistenza (8 milioni 173 mila individui poveri, dati Istat 2011). L'iniziativa, organizzata dalla Fondazione Banco Farmaceutico Onlus in collaborazione con Federfarma e Compagnia delle Opere Sociali si terrà in oltre 3200 farmacie distribuite in 85 province e in più di 1.200 Comuni italiani e, nello stesso giorno, anche in Spagna e in Portogallo. Sabato prossimo, nelle farmacie che esporranno la locandina della Giornata nazionale di raccolta, circa 12.200 volontari spiegheranno l'iniziativa ai cittadini. Gli stessi farmacisti, rispetto

alla domanda degli enti assistiti, consiglieranno il tipo di medicinale di cui il paziente ha bisogno, contrassegnato dal bollino rosso, di cui è maggiormente avvertita la necessità. A beneficiare dell'iniziativa saranno le oltre 500 mila persone che quotidianamente vengono assistite dai 1.449 enti caritatevoli convenzionati con il Banco Farmaceutico in tutta Italia. In 12 anni sono stati raccolti oltre 2.700.000 confezioni di farmaci per un valore di circa 17 milioni di euro. La Fondazione Banco Farmaceutico Onlus ha lo scopo di aiutare le persone indigenti rispondendo al loro bisogno

Il 9 febbraio Giornata nazionale di raccolta: vi aderiscono 3.200 farmacie italiane. Assistite ogni giorno oltre 500 mila persone

farmaceutico, attraverso la collaborazione con le realtà assistenziali che operano localmente. Ogni ente convenzionato viene abbinato alle farmacie di zona. Questo consente non solo di agevolare la distribuzione dei farmaci ma anche di ottimizzare la raccolta: ogni farmacista viene infatti informato in modo puntuale dai volontari del Banco sul fabbisogno farmaceutico dell'ente a cui la farmacia è abbinata. Pertanto può consigliare ai donatori i medicinali più utili all'ente. La gamma dei farmaci donati è sempre più completa: include quasi tutte le categorie dei farmaci da banco: antiosse, antisettici per la gola,

decongestionanti nasali, antiacidi, lassativi, antimicotici, antistaminici, colliri, cicatrizzanti, disinfettanti. I farmaci rappresentano in molti casi l'unica cura e diventano ancora più essenziali quando non ci si può permettere le cure necessarie. Si tratta di un importante gesto di gratitudine e condivisione che, in questo periodo di crisi economica, aiuta i più poveri. La Giornata nazionale di raccolta del farmaco si svolge sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e grazie al sostegno di Anifa (Associazione nazionale delle industrie farmaceutiche dell'automedicazione) e dei farmacisti che aderiscono all'iniziativa. Info: Fondazione Banco Farmaceutico Onlus, viale Piceno 18 Milano (tel. 02.70104315; info@bancofarmaceutico.org/www.bancofarmaceutico.org).